

Insieme è possibile

A ho incontrato amici che lavorano in un istituto, eretto per una convenzione regionale che salvaguarda i diritti delle persone disabili.

Mi hanno parlato dell'opportunità, anzi dell'urgenza che si istituiscano società, scuole, famiglie dove ogni disabile possa usufruire di agevolazioni e, in un insieme comunitario, riesca a vivere la normalità come tutti gli abili.

Alle porte dell'istituto leggo in grande: *Together is possible*.

Insieme è possibile. Allora, per ogni disabile, non è possibile una vita normale se non insieme. È handicappata un'aquila con un'ala sola. “Insieme a te mi è possibile il tour de France”, affermò una ruota della bici all'altra.

Ho riflettuto: anch'io sto vivendo insieme ad altri, in una comunità, un luogo dove convergono persone protese verso lo stesso Ideale. *Together is possible*.

Perché viviamo insieme, anche se nessuno è ritenuto disabile? Per superare l'handicap dell'individualismo; è la comunione tra noi che ci abilita alla vita trinitaria. L'aereo con un'ala sola si rivela disa-

bile, incapace di levarsi dalla pista; due ali insieme lo abilitano al volo e a raggiungere altezza e velocità.

Tu ed io, condividendo i nostri limiti, meritiamo di correre veloci nella via della vita cristiana. Insieme ci è possibile il volo nel cielo del soprannaturale, dove godere la straordinaria normalità del Vangelo.

